

IL PIANO IL SOPRINTENDENTE PESSINA: «PROCEDEREMO COSÌ» Effetto domino per i mercatini Da piazza Ciompi a Santa Croce il riassetto riguarderà 650 banchi

«NEL CENTRO storico ci sono troppe bancarelle, andranno rivisti numeri e collocazioni». Il soprintendente ai beni storici Andrea Pessina ha le idee chiare sul concetto di decoro delle piazze. Idee e indirizzi che comunque, almeno stavolta, sono in piena sintonia con l'amministrazione comunale. E' infatti un programma a doppio passo quello che porterà a un completo riassetto delle circa 650 bancarelle disseminate nel quadrilatero magico di Firenze, protetto dall'Unesco.

«Procederemo in più direzione – prosegue Pessina –, da un lato diminuendo il numero dei banchi in ogni singola piazza o strada del centro. Dall'altra abbiamo convenuto che le bancarelle stesse andranno ridisegnate e riprogettate. Molto spesso l'impressione di disordine e di sgradevolezza è dovuta proprio a banchi vecchi, che andranno rivisti nei materiali, nelle forme e nei colori. In ogni caso, cercheremo di ricollocare i commercianti ambulanti in contesti che abbiano affluenza turistica, in

modo che possano continuare a lavorare bene».

La filosofia sarà quindi quella di meno postazioni in più punti. E fra le zone che potrebbero ospitare le bancarelle c'è via Magliabechi.

Ma la giostra non è finita. Uno dei capitoli più complessi riguarda il mercatino antiquario di piazza dei Ciompi traslocato in piazza Annigoni.

AFFARI DA SALVARE L'obiettivo dichiarato è spostare gli ambulanti in contesti turistici

Il destino dei 27 operatori è ancora sospeso, anche se per almeno un altro anno sono destinati a restare al centro di quel quadrilatero disadorno, accanto al mercato di Sant'Ambrogio. Ma anche quando saranno conclusi i lavori di bonifica e recupero di piazza dei Ciompi, non è assolutamente scontato che i piccoli antiquari possano tornare a rioccupare l'antico

mercato delle pulci.

«La Bolkenstein dà la possibilità di riorganizzare la presenza degli ambulanti in alcuni luoghi così come si è creata nel tempo – conclude il soprintendente –. Procedendo per gradi sono certo che verranno trovate le procedure più idonee, salvaguardando la fruibilità del patrimonio artistico e architettonico della città».

IL GIRO di valzer comprende tutti i banchi, da piazza Madonna Aldobrandini a via Porta Rossa, dalla Loggia del Grano a piazza del mercato centrale, da via Pellicceria a Santa Croce.

La vera impresa sarà poi riassegnare le 4250 postazioni per il mercato ambulante disseminate sul territorio comunale e su tutti i quartieri, così come impone la Bolkenstein. La proroga ha rinviato tutto, ma le gare per le nuove concessioni andranno comunque fatte.

Nei prossimi giorni, nuovo vertice con le categorie economiche per un nuovo rendez-vous sui possibili spostamenti nel centro storico.

Olga Mugnaini





In alto il vecchio mercatino dei Ciompi dove gli antiquari vorrebbero tornare. Sopra i banchi del mercato di San Lorenzo